

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Lorenzo Quadri  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 26 aprile 2011 n. 88.11

#### Le Officine FFS di Bellinzona e la misteriosa partenza del direttore

Signor deputato,

la sua interrogazione prende spunto dalle recenti dimissioni del Direttore degli Stabilimenti industriali FFS di Bellinzona, signor Sergio Pedrazzini, annunciate lo scorso 20 aprile e divenute effettive lo scorso 6 maggio, e tocca poi aspetti più generali sul futuro delle Officine.

Altri due atti parlamentari si riferiscono all'evoluzione della situazione produttiva e occupazionale agli Stabilimenti industriali. Con la presente risposta evadiamo anche l'interrogazione n. 106.10 "Alle Officine FFS di Bellinzona vi è un importante impiego di manodopera frontaliera?" di Michele Barra e cofirmatari e l'interrogazione n. 194.10 "Officine FFS di Bellinzona: il Consiglio di Stato cosa ne pensa?" di Donatello Poggi.

Alle domande poste rispondiamo dunque quanto segue.

**1. Il CdS era informato delle intenzioni del Direttore delle Officine FFS di Bellinzona di dimissionare?**

No, il Consiglio di Stato non era informato delle intenzioni del Direttore di rassegnare le dimissioni.

**2. Corrisponde al vero che il Direttore partente delle Officine FFS di Bellinzona si è incontrato nelle scorse settimane con la direttrice del DFE? Se sì, con quale esito?**

Sì, corrisponde al vero che lo scorso 1° aprile la direttrice del DFE, nell'ambito dei regolari contatti con le FFS, ha incontrato il Direttore Sergio Pedrazzini, il quale ha aggiornato il quadro della situazione agli Stabilimenti industriali di Bellinzona, senza tuttavia accennare alla sua intenzione di rassegnare le dimissioni.

La relazione del Direttore Pedrazzini ha ripreso quella proposta un mese prima, il 7 marzo 2011, alla Deputazione ticinese alle Camere federali dalla dirigenza dell'azienda ferroviaria, guidata dal Direttore generale Andreas Meyer. Le FFS hanno confermato la volontà di garantire, con gli adeguati investimenti, lo sviluppo a lungo termine degli Stabilimenti industriali di Bellinzona. Si fa inoltre notare che la direttrice del DFE ha incontrato, il 7 aprile scorso, anche i rappresentanti della Commissione del personale degli Stabilimenti industriali.

L'illazione contenuta nella premessa dell'interrogazione, secondo cui vi sarebbero state pressioni per far slittare l'annuncio delle dimissioni del Direttore Pedrazzini a dopo le elezioni cantonali, è frutto della fervida fantasia dell'interrogante.

**3. Quanti sono attualmente i dipendenti frontalieri delle OBe? Quanti gli interinali? Come si sono evolute queste categorie nell'ultimo anno?**

Nella tabella seguente, fornita dalla direzione degli Stabilimenti industriali, sono indicate le unità equivalenti a tempo pieno (FTE) al 1. marzo 2011 suddivise tra fissi e temporanei, con la relativa quota di frontalieri, nell'evoluzione dal 2004 in avanti:

Personale occupato presso gli Stabilimenti industriali di Bellinzona

	01.01.2004	01.01.2005	01.01.2006	01.01.2007	31.10.2007	01.01.2008	01.01.2009	01.01.2010	01.01.2011	01.03.2011
FTE fissi	390.21	367.41	363.61	363.01	348.6	345.1	335.85	323.15	415.15	412
di cui frontalieri							1	4	14	15
FTE temporanei	26.48	19.72	25.25	23.6	75.3	67.8	44.5	35.66	72.64	94
di cui frontalieri										36
<b>TOTALE FTE</b>	<b>416.69</b>	<b>387.13</b>	<b>388.86</b>	<b>386.61</b>	<b>423.9</b>	<b>412.9</b>	<b>380.35</b>	<b>358.81</b>	<b>487.79</b>	<b>506</b>

Al 1° marzo 2011 agli Stabilimenti industriali vi erano, in totale, 506 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 412 con impiego fisso e 94 temporaneo. L'incidenza dei frontalieri tra i fissi è di 15 unità (ossia 3.6% del totale), mentre tra i temporanei è di 36 unità (38.2%).

Secondo le spiegazioni fornite dalla direzione degli Stabilimenti industriali, l'aumento esponenziale delle commesse ha determinato un fabbisogno di personale a breve termine. Nonostante i contatti con gli Uffici regionali di collocamento, con i servizi cantonali preposti all'introduzione del lavoro a orario ridotto presso ditte in difficoltà a seguito della crisi che ha colpito l'economia tra la fine del 2008 e l'inizio del 2010, e direttamente con alcune aziende (ad esempio Mikron di Agno), nel primo semestre dello scorso anno vi era scarsa disponibilità di personale sul mercato del lavoro locale. A decorrere dall'autunno 2010 la situazione è migliorata. Infatti da fine 2010 a inizio 2011 sono state assunte 8 persone residenti in Ticino qualificate nel campo della metalcostruzione.

La direzione degli Stabilimenti industriali sottolinea comunque che viene sempre data la precedenza a persone svizzere (anche se da formare per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità, requisito posto dal settore operating della Divisione viaggiatori FFS di cui gli Stabilimenti industriali fanno parte), anche se presentano un'esperienza inferiore rispetto a candidati frontalieri.

**4. Le Officine FFS di Bellinzona manterranno un margine di manovra oppure diventeranno interamente dipendenti dalla sede centrale la quale potrebbe imporre politiche del personale dannose per il territorio (vedi ampio ricorso a frontalieri, interinali, ecc.)? È intenzione del CdS attivarsi affinché questo scenario non si verifichi, e affinché venga dunque tutelata l'occupazione dei residenti?**

Non v'è dubbio che le dimissioni del Direttore Sergio Pedrazzini non siano un segnale tranquillizzante in una fase già di per sé molto delicata, nonché in previsione della pubblicazione da parte del Consiglio di Stato del bando di concorso per l'assegnazione dello studio di fattibilità sulla creazione di un Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria.

Per questo motivo, in vista del prossimo incontro della Tavola rotonda in calendario il 27 maggio p.v., il Consiglio di Stato ha chiesto al Direttore generale delle FFS Andreas Meyer una presa di posizione circostanziata su una serie di problemi aperti, dalla soluzione dei quali dipendono le prospettive future degli Stabilimenti industriali di Bellinzona.

Ci riferiamo in special modo all'evoluzione dei seguenti aspetti critici:

- rapporti tra Stabilimenti industriali di Bellinzona e struttura centrale del settore operating della Divisione viaggiatori FFS, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, i servizi di controlling industriale, i processi decisionali e la loro tempistica rispetto alle esigenze del mercato;
- organizzazione del lavoro, con possibilità di collaborazione con le Officine di Chiasso;
- revisione degli aspetti logistici, con la realizzazione del progetto di automazione del magazzino;
- problemi legati alla produttività in generale;
- sviluppo delle strategie per l'acquisizione di nuovi clienti.

Benché da parte dei vertici delle FFS sia stata più volte ribadita la volontà di attuare una politica che consenta di aumentare la competitività del sito produttivo di Bellinzona (volontà che il Direttore generale Andreas Meyer ha espresso anche nell'incontro dello scorso 16 dicembre con il Consiglio di Stato), le dimissioni del Direttore Pedrazzini aprono uno scenario d'incertezza che necessita una risposta chiara circa la strategia concreta per accrescere i punti di forza e ridurre gli elementi di debolezza degli Stabilimenti industriali.

Voglia accogliere, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella